**VERSO UNA SPIRITUALITÀ DEL VOLONTARIATO**

**Volontariato e Chiesa cattolica in Europa**

Il volontariato plasma l'Europa moderna e rappresenta una forma pratica di solidarietà. Il volontariato non riguarda solo quello che facciamo o come ci comportiamo. Il volontariato riguarda il significato e implica una spiritualità. Ecco perché il volontariato e la religione sono strettamente interconnessi. La fede e le organizzazioni religiose sono componenti fondamentali del volontariato e contribuiscono allo spirito di solidarietà in Europa. Il cattolicesimo incarna un aspetto importante di questo spirito europeo di solidarietà. **Non esiste nessun’altra istituzione in Europa che contribuisca così ad ampio raggio al volontariato e promuova forme di volontariato così diversificate come la Chiesa cattolica**. Il concetto di volontariato implica una visione cristiana dell'uomo come una "persona libera", chiamata al "dono disinteressato di sé" (Giovanni Paolo II). Non è una coincidenza che Giovanni Paolo II abbia formulato il suo "personalismo dinamico" nel Paese che ha generato "Solidarnosc". Nell'ambito del volontariato si può distinguere una forma di "**volontariato cattolico**", che significa: volontariato (1) in relazione con le istituzioni della Chiesa e/o (2) motivato dal cattolicesimo.

Le prime organizzazioni caritative europee (ad es. ospedali, case di riposo, ospizi) e le prime organizzazioni della società civile (ad es. confraternite, corporazioni, fratellanze) erano ispirate alla fede cristiana nella misericordia di Dio e finanziate dalla Chiesa. Nel Medioevo i monasteri, le diocesi e le parrocchie svilupparono un ampio sistema di attività caritative e di utilità sociale. Il moderno processo di nazionalizzazione e laicizzazione dell’assistenza sociale ha dato origine a una configurazione speciale del coinvolgimento pubblico e governativo nei servizi sociali, che viene spesso chiamata "Stato sociale". L'Europa contemporanea è governata da valori democratici e fortemente influenzata dall'economia del libero mercato. In tale situazione, la protezione e promozione del benessere sociale è plasmata dalle istituzioni e organizzazioni del "terzo settore" e dall'attività dei cittadini nell'ambito della società civile. La Chiesa cattolica opera sia nel terzo settore che nella società civile: "Molte esperienze del volontariato costituiscono un ulteriore esempio di grande valore, che spinge a considerare la società civile come luogo ove è sempre possibile la ricomposizione di un'etica pubblica centrata sulla solidarietà, sulla collaborazione concreta, sul dialogo fraterno" (Compendio della Dottrina Sociale Cattolica, 420). Nella seconda metà del XX secolo, la società civile in Europa è fortemente stimolata dalle politiche europee e nazionali e fortemente influenzata dall’agenda basata sui diritti umani e l'uguaglianza.

Il nostro studio sul volontariato e, in particolare, sul "volontariato cattolico" in Europa e questa presentazione si basano su: (1) i dati esistenti e le ricerche sul volontariato in Europa; (2) il lavoro di un gruppo di esperti condotto tra 39 membri del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE). Al gruppo di esperti hanno partecipato 27 Conferenze episcopali europee in rappresentanza di 29 paesi. Il gruppo di esperti ha lavorato da marzo a luglio 2018. Vi hanno partecipato esperti di "volontariato cattolico" a livello nazionale. Agli esperti è stato chiesto di rispondere a 29 domande aperte di approfondimento. Le risposte sono state analizzate dall'Istituto Statistico della Chiesa cattolica in Polonia. Qui di seguito alcune delle conclusioni più significative della ricerca:

* In quasi tutti i paesi europei le organizzazioni e le istituzioni cattoliche godono di uno **status giuridico** (civile) "autonomo". Le organizzazioni cattoliche sono riconosciute dallo Stato come uguali dal punto di vista legale alle organizzazioni civili non governative o alle organizzazioni non-profit (ONG).
* Si stima che ci siano oltre 100 milioni di adulti coinvolti nel volontariato in Europa. Questo significa che nei paesi dell'Unione Europea circa il 22-23% delle persone di età superiore ai 15 anni sono impegnate in qualche attività di volontariato. **Le organizzazioni religiose rappresentano il terzo più importante settore del volontariato in Europa, dopo lo sport e l'istruzione**. Le credenze religiose sono essenziali nel motivare al volontariato.
* Secondo gli esperti del gruppo, gli europei e le autorità ecclesiali sono caratterizzati da un forte **atteggiamento positivo** nei confronti del volontariato.
* Soprattutto nelle "vecchie democrazie", il volontariato si sta trasformando in un impegno **più orientato ai progetti** e informale (partecipazione occasionale). In questi paesi il volontariato risulta anche influenzato dalla **crescente professionalizzazione**.
* Il volontariato è sempre più caratterizzato dalla **cooperazione internazionale** e influenza lo "***spirito di solidarietà in Europa***".
* Nei paesi occidentali il volontariato e il terzo settore sono ben istituzionalizzati. Lo Stato e i programmi pubblici stimolano la crescita del volontariato. D'altra parte, c'è il rischio di una "**mercificazione**" del volontariato, nel senso di distaccare il volontariato dall'attività spontanea e subordinarlo a programmi e a percorsi curriculari individuali.
* Il volontariato è una piattaforma d'incontro tra cattolici e non cattolici. Ci sono molti cattolici impegnati nel "volontariato non cattolico". Ci sono anche non cattolici che fanno volontariato in organizzazioni cattoliche. Sono attratti dall'immagine positiva della Chiesa o semplicemente da questioni pratiche. Comunque, generalmente non c'è competizione tra volontariato cattolico e non cattolico. Questo è il motivo per cui il volontariato rappresenta una forma di dialogo interreligioso e di ecumenismo.
* Sebbene in alcuni paesi il volontariato sia ridotto ad una forma di assistenza sociale, nella maggior parte dei paesi il volontariato è coinvolto in molte aree della pastorale, non solo nella pastorale sociale ma anche nelle parrocchie e persino nella liturgia.
* In alcuni paesi sono stati pubblicati dei documenti ecclesiastici specifici sul volontariato. La Chiesa fa riferimento al volontariato quando sostiene iniziative pratiche e nelle dichiarazioni di singoli vescovi.
* Il **carattere distintivo** del "volontariato cattolico" può essere basato semplicemente su diversi tipi di azioni. Comprende anche il contesto della Chiesa cattolica vista come un’istituzione che incarna in modo particolare la fiducia. Secondo alcuni esperti, il ​​volontariato cattolico si fonda sull'identità cattolica, sulla dottrina e sui principi morali cattolici.
* Generalmente il volontariato è associato con un ampio spettro di **motivazioni**, da quelle più psicologiche, come la gioia e il piacere, a quelle molto più teologiche, come la "chiamata" e la "missione". Il "volontariato cattolico" viene descritto in modi differenti: come un elemento di volontariato generico o come una specifica azione cristiana.
* Secondo gli esperti, anche la relazione tra volontariato e fede è complessa. Soprattutto nei paesi in cui la religione ha un carattere plurale, il volontariato offre un'opportunità per l'ecumenismo. Alcuni esperti segnalano che l'impegno nel volontariato corrisponde all'impegno nei confronti della comunità religiosa ed è implicito nell'insegnamento morale cattolico. La promozione del volontariato promuove anche l'impegno nei confronti della comunità cattolica. Il volontariato produce anche degli effetti sulla formazione. Il volontariato contribuisce positivamente al ruolo sociale della Chiesa. Anche la fede costituisce una motivazione importante per il volontariato. In alcuni casi, si sottolinea che il legame tra volontariato e fede dal punto di vista pratico risulta troppo debole.
* Il "volontariato cattolico" rappresenta anche un'opportunità per l'**evangelizzazione** e la **pastorale giovanile**. Alcuni non cattolici che fanno volontariato in organizzazioni cattoliche, specialmente i giovani, si rivolgono alle organizzazioni cattoliche perché sono alla ricerca di una spiritualità. Molti paesi occidentali offrono programmi di volontariato ben organizzati per i propri giovani.

**DATI STATISTICI**







|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Country(ies) | General volunteering | ‘Catholic volunteering’ |
| Albania | 20% of population volunteer | Caritas: 300 volunteers, parish volunteers: 580. |
| Austria | 46% participate in volunteering (3.3-3.5 Million) | 440.000 participate in religious volunteering |
| Belarus | 15.000 volunteers |  |
| Belgium | 10 - 15% of population engaged in volunteering, 70.000 NGOs. | 138.585 volunteers in Church |
| Bosnia and Herzegovina | 8% of population volunteer, 24.000 NGOs |  |
| Bulgaria | 6%-10% of population volunteer, 15.000 NGOs |  |
| Croatia | 10% of the population is involved in NGO |  |
| France | 25% volunteers (13 Millions) | 10% of the population volunteer in religious domain, In the diocese of Paris: 8.000 volunteers, in Caritas (Secours Catholic): 67.000 volunteers |
| Germany | 600.000 NGOs, 30 Million (43%) volunteers, | 48,6% of Catholics  |
| Greece |  | 5% Catholic organizations, In Caritas 500 volunteers |
| Hungary | 61.616 NGOs: 20.643 foundations, 40.973 associations, 34% of population volunteer | Volunteering in religious domain most often in the country, Religious 1.443 religiously active organizations (2,5%) within 50-60% are Catholic, In Caritas 10.000 volunteers |
| Ireland | 29.000 NGOs |  |
| Italy | 336.275 NGOs, 5.529.000 volunteers | 26.756 (8%) Catholic organizations and 279.471 volunteers |
| Kosovo, Macedonia, Montenegro, Serbia | Serbia – 11% of population volunteerMontenegro – 7,3% Kosovo – 8%Macedonia 29% |  |
| Lithuania | 2000 NGOs | Over 1.800 people expressed their wish by the middle of July to volunteer during the papal visit to Lithuania (on September 22-23, 2018), which is almost double than the organizers need |
| Luxembourg | 8.500 NGOs | 3% of NGOs activity is religious |
| Moldovia | 18% of population volunteer | 150 Catholic volunteers |
| Portugal | 12% of the population (1.040.000 people) | 107.364 volunteers in religious organizations, 26% of total hours volunteered |
| Netherlands | 45,000 NGOs | 9.600 religious organizations, 2.000 Catholic organizations, 188.000 volunteers in parishes (5% Catholics) |
| Poland | 160.000 NGOs; 29% of population volunteers | 1/3 of all volunteers in Catholic organizations |
| Portugal |  | Faith and Cooperation Foundation: 61 organizations, 1.028 volunteers |
| Romania | 12,8% of population volunteer |  |
| Scotland | 27% of population formal volunteering, (1.2 Million people) 25.000 charities | Volunteering in religious groups 2nd most common (16%) |
| Slovakia | 27% of population volunteers |  |
| Slovenia | 18% of population volunteer, 27.600 NGOs | In Caritas 11.000 volunteers |
| Spain | 29.739 NGOs, 1.300 000 volunteers | 3.270 (11%) religious organizations |
| Switzerland | 42,7% of population volunteer | Church organizations have the most members 36% of the population |
| Ukraine | 244.520 NGOs | 4.812 Catholic entities |